



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
96	16/02/2026	207	01	03

Oggetto:

PN FEAMPA 2021/2027 - Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1.1 - Intervento 111102 Bando DDR n. 374 del 04/12/2024. Annullamento e rettifica del Decreto di Concessione n. 37 del 26/01/2026. Nuova concessione del finanziamento pubblico di euro 46.070,83 a favore di VERSANTE VINCENZO CUP B58H26000270009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, sono state emanate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, è stato istituito il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA);
- con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 del 5 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione europea per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- con Decisione di esecuzione C(2022) 8023 final del 3 Novembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;
- con Decreto Ministeriale n. 667224 del 30/12/2022, nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- in data 19 aprile 2023 il MASAF/DIQPAI (ex DG PEMAC), nelle funzioni di AdG FEAMPA 2021-2027 ha acquisito l'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sullo schema di decreto ministeriale recante "Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027";
- con Decreto Ministeriale n. 233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 prevede, ai sensi dell'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che le Regioni siano Organismi Intermedi per la gestione diretta di alcune priorità/interventi e di parte dei fondi assegnati al Programma nel suo insieme, in quanto esse garantiscono uno stretto collegamento con la base territoriale;
- inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- con Delibera di Giunta regionale n. 45 del 31/01/2023, si è preso atto dell'approvazione del Programma "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 Novembre 2022 ed è stata stabilita la definizione del Documento strategico di programmazione regionale per la pesca e l'acquacoltura 2021-2027 da parte degli uffici competenti;
- con Delibera di Giunta regionale n. 454 del 26/07/2023 è stato approvato il "Documento Strategico di Programmazione regionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, e designati, quale referente regionale dell'AdG, il Dirigente pro tempore dell'Unità Operativa Dirigenziale 19 "Caccia, pesca e acquacoltura" della Direzione Generale 50.07 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027 del Dirigente pro tempore dell'Unità Operativa dirigenziale 05 "Autorità di certificazione e tesoreria" della Direzione Generale 50.13 – Risorse finanziarie;

- con nota del 10/10/2023 prot. n. 0559696, l'AdG del PN FEAMPA 2021/2027 ha comunicato la chiusura della consultazione scritta del Tavolo Istituzionale per l'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi con l'assegnazione alla Regione Campania di una dotazione finanziaria di € 70.188.680,00, articolata sui diversi Obiettivi Specifici e Tipologie di Intervento.
- con Decreto ministeriale n. 0060081 del 07/02/2024 è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027" FEAMPA 2021/2027;
- con Decreto ministeriale n. 112481 del 07/03/2024 è stato approvato il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027";
- con nota del 15/04/2024, prot n. 0172286, l'AdG del PN FEAMPA 2021/2027 ha comunicato la chiusura della consultazione scritta del Tavolo Istituzionale per l'approvazione delle Disposizioni attuative relative alle Azioni indicate ricadenti e nell'Obiettivo Specifico 2.2;
- con nota del 25/09/2024, prot n. 0488413, l'AdG del PN FEAMPA 2021/2027 ha comunicato la chiusura della consultazione scritta del Tavolo Istituzionale per l'approvazione delle Disposizioni attuative versione 2 relative alle Azioni indicate ricadenti nell'Obiettivo Specifico 2.2;
- con DDR n. 335 del 21/11/2024, pubblicato sul BURC n. 83 del 02/12/2024, è stato adottato il documento Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"), versione 02;
- con DDR n. n. 127 del 05/03/2025 è stato formalmente adottato l'Organigramma, quale allegato allo stesso Manuale;

PREMESSO, altresì, che:

1. con Decreto regionale dirigenziale n. 374 del 04 dicembre 2024 è stato approvato il bando relativo alla Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.1. - Azione 1 "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti" - Intervento 111102 - Azione 3 "Investimenti a bordo per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori" - Intervento 111302 con una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00, in termini di contributo pubblico totale;
2. con successive modifiche e integrazioni di cui al DDR n. 27 del 27/01/2025 sono state adottate le prescrizioni per l'attuazione delle Azioni 1 e 3,
3. con Decreto regionale dirigenziale n. 41 del 06 febbraio 2025 la scadenza del bando è stata prorogata al 24 febbraio 2025;
4. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 16/01/2026 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento di cui all'allegato A del citato decreto dirigenziale;
5. con Decreto Dirigenziale n. 29 del 22/01/2026 è stata approvata la revisione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento di cui all'allegato A del citato decreto dirigenziale;
6. con Decreto Dirigenziale n. 94 del 16/02/2026 è stata approvata, in autotutela, la rettifica della graduatoria definitiva del secondo blocco di istanze ammesse a finanziamento di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. nella suddetta graduatoria definitiva, rientra l'istanza del Beneficiario interessato dal presente provvedimento, per la quale sono stati rettificati la spesa ed il contributo ammesso nonché il punteggio;

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'annullamento, rettifica e nuova concessione del contributo pubblico per l'istanza riesaminata;

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni necessarie alla nuova concessione del finanziamento pubblico per il beneficiario Versante Vincenzo;

VISTI:

- a. le citate disposizioni europee, nazionali e regionali, che regolano l'attuazione degli interventi afferenti al PN FEAMPA 2021/2027, e quelle ivi richiamate;
- b. il Bando approvato con DRD n.374 del 04/12/2024 e s.m.i.;

- c. l'istanza di ammissione al finanziamento e allegata documentazione, presentata dal beneficiario interessato del presente provvedimento;
- d. la documentazione istruttoria dell'istanza di ammissione a finanziamento presentata dal beneficiario interessato del presente provvedimento;
- e. la documentazione istruttoria dell'istanza di riesame;

A seguito dell'istruttoria compiuta da referente di Intervento dell'Obiettivo Specifico 1.1. della UOS 207.01.03 della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate di **annullare e rettificare il decreto di concessione n. 37 del 26/10/2025 e riproporre nuova concessione;**

Art. 1) CONCESSIONE.

È concesso, sotto condizione risolutiva, in assenza delle ulteriori verifiche circa la veridicità delle autocertificazioni, nell'ambito dell'Azione 1, OS 1.1 del PN FEAMPA 2021/2027 "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti", il finanziamento dettagliato nei successivi articoli a:

- Beneficiario: VERSANTE VINCENZO
- Sede legale: *****OMISSIS*****
- Codice fiscale: *****OMISSIS*****
- Partita IVA:

Per l'investimento di cui a:

- Obiettivo Specifico 1.1;
- Istanza: protocollo n. 0126067 del 45728
- ID Operazione: ID 5073/CM/24
- Numero domanda: 28/111102/24/CM
- CUP: B58H26000270009
- Titolo dell'investimento/progetto: Ammodernamento ai fini del risparmio energetico e della sicurezza sul lavoro della m/b da pesca TG260

Art. 2) SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO PUBBLICO CONCESSO.

Per la realizzazione del suddetto investimento/progetto è stata ammessa la spesa complessiva di € 46.070,83 a cui corrisponde un contributo pubblico del 100% pari ad € 46.070,83, il cui dettaglio di spesa è di seguito riportato:

Azione 1_codice 111102

Spesa Ammessa		€ 46.070,83
Contributo Pubblico concesso		€ 46.070,83
Quota U.E.	50%	€ 23.035,42
Quota Stato Italiano	35%	€ 16.124,79
Quota Regione Campania	15%	€ 6.910,62

La spesa ammessa è relativa alle categorie di investimenti riferite alle domande di cui sopra, approvate in corso di istruttoria e schematizzate nel quadro economico finanziario approvato (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3) TEMPI DI ATTUAZIONE E DURATA DELL'INVESTIMENTO.

La realizzazione dell'Investimento/progetto, sia dal punto di vista fisico che finanziario, dovrà essere conclusa nel termine indicato nell'allegato 2 dell'istanza.

Il beneficiario è tenuto a presentare, **entro 7 giorni** dall'accettazione del contributo pubblico previsto dal presente decreto, un cronoprogramma dettagliato delle attività, redatto sotto forma di diagramma di Gantt, che illustri con chiarezza la tempistica di avvio, durata e conclusione delle singole fasi previste per la realizzazione dell'investimento. La domanda di pagamento del Saldo o in Soluzione Unica completa di tutta la documentazione di rendicontazione, incluse le voci di spesa non ammesse al finanziamento ma ritenute ammissibili in sede di istruttoria, dovrà essere inoltrata non oltre 60 giorni dal termine di ultimazione concesso, come eventualmente prorogato. L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'operazione;

Art. 4) TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., il Beneficiario è tenuto ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'investimento oggetto del presente provvedimento.

All'investimento oggetto del presente provvedimento è attribuito il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): CUP B58H26000270009, che dovrà essere riportato in tutte le comunicazioni, documentazioni e transazioni finanziarie relative all'intervento.

A tal fine, il Beneficiario deve:

- a. comunicare entro 7 giorni dalla notifica del presente provvedimento gli estremi del conto corrente dedicato e le generalità e il codice fiscale delle persone autorizzate ad operare sul conto;
- b. effettuare tutti i pagamenti con strumenti che garantiscano la piena tracciabilità, quali bonifici bancari o postali, riportando obbligatoriamente nella causale: il Codice Unico di Progetto (CUP) e gli estremi della fattura o del documento giustificativo di spesa;
- c. garantire la tracciabilità anche nei rapporti con eventuali subappaltatori o fornitori, assicurandosi che anch'essi rispettino gli obblighi previsti dalla normativa in materia.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, inclusa la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme erogate.

Art. 5) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO. La concessione del finanziamento per la realizzazione dell'operazione è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi a proprio carico. In particolare, così come previsto nell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione, il Beneficiario, è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a. comunicare a mezzo Posta Elettronica Certificata a questo Ente entro **7 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento**, le seguenti informazioni e documenti:
 - dichiarazione di accettazione incondizionata del finanziamento concesso, che riporti gli estremi della Concessione;
 - comunicazione di inizio dei lavori e delle attività di realizzazione dell'investimento; per la fornitura di beni materiali per i quali non sia previsto l'appalto occorrerà allegare alla predetta comunicazione anche copia conforme delle conferme d'ordine delle forniture previste a preventivo e copia conforme dei contratti sottoscritti
 - l'indirizzo del luogo/dell'ufficio e del Responsabile presso cui è custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione delle operazioni ammesse al finanziamento;
- b. adempiere agli obblighi di pubblicità, circa il sostegno del Fondo, eventualmente posti a proprio carico dall'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Art. 6) PROROGA. Di norma, è consentita la richiesta di una sola proroga dei tempi di realizzazione dell'operazione. L'istanza di proroga deve essere presentata entro i 60 giorni precedenti il termine di conclusione dell'operazione al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno e dovrà

contenere le motivazioni che giustificano la richiesta (cause indipendenti dalla propria volontà e comunque non imputabili al richiedente) e il nuovo cronogramma degli interventi. Il beneficiario può ottenere una proroga a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Non possono in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.

I tempi necessari all'erogazione delle somme spettanti al Beneficiario a titolo di anticipazione o di pagamento di acconti a valere sul finanziamento concesso non può costituire giustificato motivo di richiesta di proroga.

Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati è avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Art. 7) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO. La liquidazione e pagamento del contributo avviene in conformità alle previsioni del Manuale delle procedure e dei controlli adottato dal Referente dell'Autorità di Gestione per la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, vigente al momento della richiesta di pagamento.

La modalità di erogazione del sostegno è scelta del beneficiario tra le alternative sottoindicate, sempre che esse siano coerenti con le Disposizioni attuative di Intervento adottate dall'Autorità di Gestione:

1) Erogazione con Anticipazione, la quale prevede le seguenti fasi:

- o Anticipazione: il beneficiario chiede l'Anticipazione in numero massimo di una e per importo non superiore al 40% del sostegno concesso. La domanda è assistita da garanzia di importo pari all'Anticipazione chiesta e di durata pari a tutto il periodo di realizzazione dell'operazione fino all'erogazione del saldo.
- o Acconto: una volta ottenuta l'Anticipazione, il beneficiario può chiedere l'erogazione di Acconti per Stati di avanzamento, dietro presentazione della documentazione probante le spese sostenute, sempre che l'avanzamento finanziario complessivo dell'operazione, realizzato e rendicontato al primo acconto, sia superiore al 50% della spesa ammissibile. In tale modalità, l'importo dell'Acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato.
- o Saldo: a realizzazione ultimata, il Beneficiario chiede l'erogazione del Saldo del sostegno, dietro presentazione (o completamento) di tutta la documentazione dell'operazione.

2) Erogazione senza Anticipazione, la quale prevede le seguenti fasi:

- o Acconto: il beneficiario, che non ha chiesto e ottenuto l'Anticipazione, può chiedere l'erogazione di Acconti per Stati di avanzamento, dietro presentazione della documentazione probante le spese sostenute, sempre che l'avanzamento finanziario complessivo dell'operazione, realizzato e rendicontato al primo acconto, sia almeno pari al 30% della spesa ammissibile. In tale modalità non è prevista Anticipazione e non è richiesta prestazione di garanzia; inoltre, l'importo dell'Acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione.
- o Saldo: a realizzazione ultimata, il beneficiario chiede l'erogazione del Saldo del sostegno, dietro presentazione (o completamento) di tutta la documentazione dell'operazione.

Per spesa ammissibile si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del sostegno, (quella sulla quale è stata calcolata la quota di sostegno pubblico), rideterminata, se del caso, dopo l'aggiudicazione definitiva di gara, e a seguito di variante.

Per tutte le modalità:

- o l'anticipazione può essere chiesta nel numero massimo di una, e nel limite del 40% del sostegno concesso (ed eventualmente rimodulato per gara o variante), fatte salve le eccezioni eventualmente previste per alcuni interventi e riportate nelle Disposizioni Attuative di Intervento adottate dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027;
- o gli acconti possono essere chiesti nel numero massimo di due, ridotto a uno nel caso di operazione di spesa complessiva inferiore o pari a € 100.000,00;
- o la somma dell'anticipazione e degli acconti erogati non può superare il 90% del sostegno totale concesso;

- o il saldo può essere chiesto direttamente, anche senza aver chiesto, o ottenuto, prima un acconto. Il rimborso a saldo da parte della Regione Campania è effettuato previa verifica finale, amministrativa e tecnica, circa l'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese, la realizzazione delle opere e il reale funzionamento di macchine, attrezzature, e il conseguimento di ogni eventuale autorizzazione e abilitazione richiesta per il relativo utilizzo, nonché la complessiva coerenza, di quanto realizzato e della relativa documentazione amministrativa, al progetto ammesso al finanziamento e alla normativa vigente rilevante per la realizzazione e il funzionamento dell'investimento; in occasione del saldo la Verifica in Loco è sempre prevista

Art. 8) DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE.

Per la rendicontazione della spesa formata e confezionata il Beneficiario è tenuto a seguire le prescrizioni previste al paragrafo "Riconoscimento della spesa per costi reali" dell'Appendice 7 al Manuale delle Procedure e dei controlli del PN FEAMPA 2021/2027.

Il Beneficiario chiede il pagamento per Acconti e Saldo, allegando obbligatoriamente alla domanda tutta la documentazione prevista dal Bando, nonché dal citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda, dimostrativa di quanto realizzato e della spesa sostenuta sia per quota pubblica che privata, e, in particolare:

- a. Dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività e Relazione descrittiva degli interventi realizzati;
- b. Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e, documenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori (Libretto delle Misure, S.A.L., Registro di Contabilità), sottoscritti dal Direttore dei Lavori;
- c. Rendiconto analitico aggiornato della spesa con elenco dei giustificativi (fatture e/o di altri titoli di spesa) prodotti a rendiconto (anche in forma di Scheda di monitoraggio finanziario);
- d. Documenti giustificativi della spesa quali Fatture, Ricevute o altri giustificativi equivalenti a norma di legge, relativi Documenti di Trasporto, relativi modelli F24 di versamento delle Ritenute d'Acconto, relativi Bonifici bancari di pagamento, relative Quietanze liberatorie;
- e. Estratti del conto corrente dedicato all'operazione, dall'apertura del conto all'epoca dello Stato di Avanzamento dell'operazione presentato;
- f. Scheda di monitoraggio finanziario aggiornata in formato .xls;
- g. Conferme d'ordine, contratti e incarichi afferenti alle spese rendicontate;
- h. Riproduzione digitale della documentazione presentata;
- i. Copia del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla normativa vigente;
- j. Documentazione relativa agli importi da liquidare ai dipendenti;
- k. Documenti giustificativi delle spese sostenute, fatture, relativi Documenti di Trasporto, relativi modelli F24, Bonifici bancari, provvedimenti di Liquidazione, Mandati di pagamento quietanzati e completi di indicazione dei CUP, CIG (se dovuto) e gli estremi del Decreto di Concessione. La dichiarazione può essere resa anche in forma di documento unico per tutti i documenti ivi elencate. Ogni dichiarazione va resa in originale;
- l. Dichiarazione di pertinenza all'operazione finanziata, relativa a ogni documento diverso da fattura, rappresentativo di spesa portata a rendiconto, in cui sono riportati gli estremi del documento stesso, l'indicazione che la spesa è finanziata con il PN FEAMPA 2021/2027, indicazione che il documento non viene portato a rendiconto a valere su altre forme di sostegno, il Codice dell'Intervento, il CUP, CIG (se dovuto) e gli estremi del Decreto di Concessione. La dichiarazione può essere resa anche in forma di documento unico per tutti i documenti ivi elencate. Ogni dichiarazione va resa in originale;
- m. Dichiarazione di pertinenza relativa all'importo e alla fattura precisamente individuata, a cui si riferisce ogni Modello F24. Ogni dichiarazione va resa in originale;
- n. Documentazione attestante le attività effettivamente svolte dai professionisti e collaboratori esterni, proprie relazioni sulle attività svolte, Timesheet, e documentazione prodotta, e attestazione della loro conformità al progetto, resa in originale;
- o. Documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita;

- p. Dichiarazioni di conformità a norma di legge dei vari impianti e certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
- q. Ogni autorizzazione, parere, concessione, registrazione, ecc., previste per legge;
- r. Eventuali registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L. dovute per legge;
- s. Elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
- t. La quantizzazione degli indicatori, già presentati in sede d'istanza, a seguito della realizzazione dell'intervento;
- u. Documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione;
- v. Documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
- w. Perizia asseverata del tecnico incaricato;

Il Beneficiario chiede il pagamento per Saldo, allegando obbligatoriamente alla domanda l'ulteriore documentazione prevista dal Bando, nonché dal citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda, dimostrativa di quanto realizzato e della spesa sostenuta sia per quota pubblica che privata, e, in particolare:

- Relazione illustrativa dei risultati raggiunti, corredata dei relativi indicatori di progetto di cui al Bando di sostegno e realizzati a consuntivo, resa in originale;
- Dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori, Relazione illustrativa, e Perizia asseverata del tecnico incaricato, rese in originale;
- Computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o di variante);
- Certificato di collaudo/regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato;

L'Amministrazione ha facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione, ritenuta necessaria alla dimostrazione di ogni elemento sia rilevante per la conclusione dei procedimenti di pagamento e dell'operazione in generale, ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

I Mandati di pagamento quietanzati pertinenti alle spese portate a rendiconto, e ammesse, con una domanda di erogazione, possono essere trasmessi, al più tardi, con la domanda di erogazione successiva. Ogni domanda di erogazione, però, deve sempre portare Mandati di pagamento quietanzati per una spesa di importo pari almeno all'importo complessivamente già erogato; i Mandati di pagamento quietanzati pertinenti alle spese portate a rendiconto, e ammesse, con il Saldo, possono essere trasmessi anche dopo l'erogazione del Saldo stesso, ma al più presto, dopo aver eseguito i pagamenti pertinenti a detti mandati.

Art. 9) PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA PRESENTAZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA.

I giustificativi di spesa e tutta la documentazione necessaria alla conclusione dei procedimenti afferenti al finanziamento e all'operazione in generale, vanno presentati con le modalità richieste dall'Ente finanziatore, e a norma del Bando di sostegno e del citato Manuale delle Procedure e dei Controlli vigente al momento della domanda. In particolare:

- a. Ciascuna fattura, in originale, deve essere conforme alle prescrizioni dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972, in particolare con indicazione dettagliata di: quantità, qualità, e prezzi unitari dei beni e/o servizi forniti e dei lavori effettuati, oggetto dell'operazione, e il preventivo o contratto, a cui si riferiscono; il numero di matricola di fabbricazione del bene, oppure, nell'impossibilità, una numerazione progressiva; il corrispettivo e gli altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, aliquota e ammontare dell'imposta, oppure il titolo di esenzione corretto e completo. Devono recare la dicitura: "Operazione finanziata a valere sul PN FEAMPA Campania 2021/2027 Cod. Int. 111102 CUP B58H26000270009, Concessione con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. ____ del ____". Le fatture devono essere, inoltre, in regola con l'imposta di Bollo laddove prevista;
- b. Le fatture devono essere presentate in copia conforme all'originale, accompagnate da relativa dichiarazione di conformità, da relativa dichiarazione di pertinenza all'operazione finanziata, individuata con estremi del PN FEAMPA 2021/2027, Codice Intervento, CUP e Decreto di Concessione regionale, resa dal Direttore dei lavori (o in mancanza dal beneficiario), e dai relativi Documenti di Trasporto. Le dichiarazioni vanno rese ai sensi del DPR n. 445/2000;

- c. I giustificativi di spesa diversi dalle fatture, quali ricevute e altri documenti equivalenti che abbiano valore fiscale a norma di legge, vanno presentati allo stesso modo delle fatture, con gli adattamenti del caso;
- d. I modelli F24 attestanti l'avvenuto versamento delle relative Ritenute d'Acconto per le spese rendicontate, completi di ricevuta di versamento anche telematica, devono essere presentati in copia conforme all'originale corredati della relativa dichiarazione di conformità e pertinenza come per le fatture. La dichiarazione di pertinenza deve riportare gli estremi dei giustificativi a cui il versamento si riferisce. Le dichiarazioni vanno rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- e. Le dichiarazioni di quietanza liberatoria per avvenuto pagamento, di tutte le spese rendicontate, devono essere prodotte in originale, come rilasciate dai rispettivi creditori del Beneficiario. Ciascuna dichiarazione dovrà riportare il numero, la data e l'importo della fattura emessa, l'oggetto della prestazione, la modalità di pagamento (bonifico bancario) e i suoi estremi (numero identificativo, data, banca emittente ed importo pagato). La dichiarazione deve essere resa con le modalità del D.P.R. n. 445/2000;
- f. Il rendiconto analitico della spesa, con l'elenco dei giustificativi di spesa prodotti a rendiconto, riporta la ditta, il numero, la data, l'oggetto della prestazione e l'importo e, per ciascun giustificativo, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o postale) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato; può essere prodotto anche in forma di Schema di monitoraggio finanziario aggiornato;
- g. In assenza di formale e completa richiesta di accertamento finale prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procede alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 10) ALTRI OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO. È fatto obbligo, inoltre, al Beneficiario di:

- a. utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; è tenuto, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- b. astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- c. mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 11 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1139, per il periodo che corre dalla presentazione della domanda di sostegno fino a 5 anni dopo l'esecuzione del pagamento finale;
- d. rispettare, per lo stesso periodo, tutte le condizioni previste dall'articolo 136 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046;
- e. osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione;
- f. qualora si rendesse necessario, riprodurre o integrare la domanda di sostegno, nonché fornire dati e documenti necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione e, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e sopravvenuta;
- g. fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, e a richiesta dell'Amministrazione;
- h. garantire l'accesso agli immobili e luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione e dove potranno essere effettuati i legittimi controlli previsti dalla normativa applicabile al finanziamento;
- i. garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire;
- j. assicurare collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo, e in generale in tutte le fasi del procedimento di finanziamento;
- k. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- l. adempiere agli obblighi di pubblicità dell'operazione previsti all'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- m. non operare cambi di destinazione dell'attività produttiva, in tutto o in parte, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);
- o. non cedere e non distogliere dal previsto uso, i beni mobili e immobili oggetto del finanziamento, e rispettare i vincoli di destinazione degli investimenti finanziati, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);
- p. custodire, per almeno 5 anni, (decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui gli è stato effettuato il pagamento finale), opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- q. ad avere cura e manutenzione delle parti soggette ad usura e/o consumo, beni mobili e immobili finanziati con l'operazione, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento, per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del pagamento finale);

Art. 11) RINUNCIA E INADEMPIMENTO.

La rinuncia deve essere comunicata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La domanda deve essere debitamente giustificata e documentata. Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità, e di mancanza di cause ostative.

La rinuncia volontaria al sostegno (recesso) è possibile sia prima che dopo la concessione, oltre che nel periodo di stabilità dell'operazione.

La rinuncia può essere anche parziale, ovvero riferita a parte dell'operazione; resta fermo che il beneficiario deve garantire il mantenimento della funzionalità dell'operazione stessa.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In caso di mancato rispetto degli obblighi posti a carico del Beneficiario dalla presente concessione, degli obblighi da lui sottoscritti in sede di istanza di ammissione al finanziamento, e comunque di tutti gli obblighi che la normativa comunitaria e nazionale pone a suo carico, il beneficiario incorre nella sanzione della revoca del beneficio concesso e nel recupero delle somme corrisposte da questo Ente a titolo di finanziamento comprensive degli interessi maturati sulle stesse.

Art. 12) RESPONSABILITÀ VERSO TERZI DEL BENEFICIARIO.

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenni da qualsiasi azione o molestia.

ART. 13) DISPOSIZIONI FINALI. Per tutto quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento al Manuale delle Procedure adottato dalla Regione Campania, https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/pdf/FEAMPA_Manuale_1_0.pdf.

Il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:

- al Beneficiario del presente provvedimento;
- alla UDCP Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013;
- alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro".

DOTT. MAURIZIO CINQUE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa